

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasforma
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen.



APRITI!

Bollettino dell'emerito
Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas
P. Vincenzo Di Blasio rcj
Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA
Telefono e Fax 06 5817817
E-mail: padrevincenzo@virgilio.it



MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI



«Dilexit nos»
(Ci ha amati),
l'Enciclica del
Papa sul Sacro
Cuore di Gesù

«Ci ha amati», dice San Paolo riferendosi
a Cristo (Rm 8,37), per farci scoprire
che da questo amore
nulla «potrà mai separarci» (Rm 8,39)".
Inizia così la quarta Enciclica di Papa
Francesco, intitolata "Dilexit nos",
diffusa giovedì 24 ottobre 2024
e dedicata all'amore umano e divino
del Cuore di Gesù Cristo:

«Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta
senza condizioni, senza pretendere alcun
requisito previo per poterci amare e per
offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati
per primo (cfr 1 Gv 4,10). Grazie a Gesù
«abbiamo conosciuto e creduto l'amore
che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)".

“TUTTI SPERANO

Nel cuore di ogni persona è
racchiusa la speranza come
desiderio e attesa del bene,
pur non sapendo che cosa il
domani porta con sé. (...) Incontriamo
spesso persone sfiduciate, che guardano
all'avvenire con scetticismo
e pessimismo, come se nulla
potesse offrire loro felicità.

POSSA IL GIUBILEO
ESSERE PER TUTTI
OCCASIONE DI
RIANIMARE
LA SPERANZA”
(Spes non confundit)



Papa Francesco aprirà personalmente, oltre a quella di San
Pietro come da tradizione, anche le Porte Sante di San Gio-
vanni in Laterano e Santa Maria Maggiore (ma non quella
di San Paolo), dando così il via ufficiale al Giubileo. Le date
ci sono già: il 24 dicembre, prima della veglia di Natale,
sarà spalancata la Porta Santa della Basilica vaticana, il 29
quella della Basilica lateranense, il primo gennaio Bergoglio
sarà a Santa Maria Maggiore e infine il 5 verrà aperta dal
cardinale americano James Micheal Harvey quella di San
Paolo fuori le Mura, di cui il porporato è Arciprete.

Nell'intermezzo tra San Pietro e San Giovanni, il
giorno di Santo Stefano, il pontefice si recherà al
carcere di Rebibbia per aprire anche lì una sim-
bolica Porta della Misericordia.

LUCE, è la mascotte ufficiale del Giubileo.
Concepita con l'intento di riflettere la cultura
pop, particolarmente apprezzata dai giovani,
porta un messaggio di speranza e accoglienza.

Il Santo Padre, domenica 27 ottobre,
ha presieduto la messa a conclusione
del Sinodo sulla sinodalità tracciando
l'identikit della Chiesa sinodale:

"Una Chiesa in piedi",

che raccoglie il grido dell'umanità
e non cammina

"secondo i criteri del mondo".

"Il Signore lo si segue lungo la strada,
non nei labirinti delle nostre idee".

“Non una Chiesa seduta,
ma una Chiesa in piedi.

Non una Chiesa muta, ma una Chiesa
che raccoglie il grido dell'umanità.

Non una Chiesa cieca, ma una Chiesa
illuminata da Cristo che porta la luce del
Vangelo agli altri.

Non una Chiesa statica,
ma una Chiesa missionaria,
che cammina con il Signore
lungo le strade del mondo”.

LA PORTA SANTA



Possiamo definire Porta Santa la porta di una chiesa o una basilica cristiana che il Papa ha proclamato tale. Questa porta viene tenuta murata e viene aperta unicamente in occasione di un Giubileo, quando può essere attraversata per ottenere l'indulgenza plenaria da tutti i peccati.

Hanno una porta santa le quattro basiliche Maggiori di Roma: la Basilica di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le mura, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore, oltre quella di Roma indicata dal Papa.

Durante questo Giubileo 2025 Papa Francesco non ha concesso l'apertura della Porta Santa nelle chiese cattedrali, in altre basiliche e nei santuari.

Ricordiamo infatti che il Giubileo è un periodo che dura un anno, durante il quale la Chiesa concede particolari indulgenze a chi compie pellegrinaggi, si impegna in opere di carità, si dedica alla preghiera e alla penitenza o, in questo caso, attraversa una delle Porte Sante proclamate dal Papa.

La Porta Santa si aprirà il prossimo 24 dicembre per poi richiudersi il 6 gennaio 2026.

Possiamo comprendere meglio la valenza della Porta Santa nel Vangelo di Giovanni, Dove si legge: «Allora Gesù disse loro di nuovo: «in verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore...».

In passato il Papa dava un colpo con un martelletto ad una porta parzialmente smurata prima della celebrazione e gli operai completavano la demolizione. Per motivi di sicurezza, il Papa Giovanni Paolo II decise di snellire il rito in modo da far smurare in anticipo la Porta e lasciare al Papa solamente l'incombenza di spingere i battenti.

La tradizione della Porta Santa è antica. Il primo a proclamarne una fu Papa Celestino V, che nel 1294 dichiarò Santa la porta della Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila.



La Porta Santa di San Pietro è formata da 16 formelle rettangolari che raccontano la storia umana dall'alba ai giorni nostri. L'apertura della Porta Santa di San Pietro in particolare sancisce l'inizio del Giubileo.



Martirologio Romano: 8 dicembre è la solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria,



che veramente piena di grazia e benedetta tra le donne, in vista della nascita e della morte salvifica del Figlio di Dio, fu sin dal primo momento della sua concezione, per singolare privilegio di Dio, preservata immune da ogni macchia della colpa originale, come solennemente definito da papa Pio IX, sulla base di una dottrina di antica tradizione, come dogma di fede, proprio nel giorno che oggi ricorre.

PREGHIERA TRADIZIONALE

Stella del mattino, Immacolata Maria, per l'ineffabile privilegio della tua immacolata concezione, abbi pietà di me e non mi abbandonare. Vedi quanti spietati nemici tentano strapparmi il mio più bel tesoro; il tuo tesoro, Maria! Tutto ciò che vi è in me di puro, di santo, è tuo, tutto tuo! Difendi dunque in me i tuoi doni, difendi in me il tuo cuore, la tua vita fino a quel giorno beatissimo che presentandomi agli Angeli tuoi possa dire: Son figlio della vostra Regina! Oh, allora sì, o Maria, il tuo giubilo sarà pieno ed il tuo giubilo sarà il mio per sempre, in eterno!

"O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi!"

I genitori di una volta non davano ai figli **tutto** quello che chiedevano, ma solo quello di cui avevano **bisogno**. Non **difendevano** i figli ad ogni costo, ma erano i primi a **sgridarli** quando sbagliavano. Spesso sento dire che i genitori di una volta erano troppo **"severi"**, ma io quella severità la chiamo **educazione**.



Martirologio Romano: 25 dicembre è il Natale di Nostro Signore Gesù Cristo.

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine;

e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;

ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei;

tredecim secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;

circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;

nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele;

all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;

nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;

nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace,

Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,

concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi,

nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:

Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.





«In fila alla cassa,
 il display segna 26,80€, la faccia stranita: "Ah scusi ho dimenticato il bancomat, ho solo 25€ tolgo qualcosa".
 Nel piccolo carrello non ci sono patatine o cibi inutili, vedo pane, pasta, latte, pomodori, carta igienica.
 L'imbarazzo per chi è distante appena un metro è palpabile, il volto di una mamma poco più che 50enne è corrucchiato, deve scegliere cosa sottrarre ai propri figli.
 È così che assisto al più bel film italiano, reale più che neorealista, poco dietro un altro signore in fila:
 "Scusi, le è caduto qualcosa".
 La signora è sorpresa, a terra c'è una banconota da 10 euro, sa bene che non le appartiene.

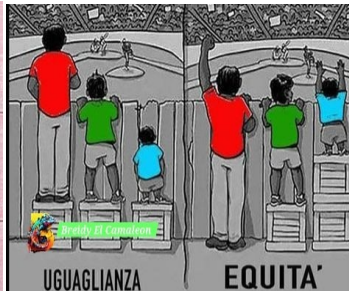
Lo sguardo amorevole dell'uomo la convince, è troppo per lei dire che è sua. Non ha vestiti firmati ma non indossa stracci, non ha il trucco ma la sua faccia trasuda sacrifici. Il signore si piega, raccoglie la banconota e le dice: "Probabilmente è successo quando ha aperto il borsello".
 Ora sembra una bambina, è felice, soprattutto della sua onestà. Paga e uscendo sorride all'uomo che è davanti a me. Lo guarda per l'ultima volta e dice: "Grazie".
 Assisto e sono felice anch'io, ho capito la lezione. Quell'uomo avrebbe potuto dire: "Non si preoccupi faccio io". Invece ha scelto di preservare la dignità, sua e della signora. Chi ha fatto un beneficio taccia, lo ricordi chi lo ha ricevuto».

Ricordiamoci che il bene si fa in silenzio, il resto è palcoscenico.

Scritto da Irene, la cassiera

Proverbio delle "10 P"

- Prima
- Pensa
- Poi
- Parla
- Perché
- Parole
- Poco
- Pensate
- Portano
- Problemi.



UGUAGLIANZA è dare alle persone le stesse cose.
EQUITÀ è dare a tutti le stesse possibilità.

- La Salvia*
- Combatte il diabete
 - Protegge il cervello
 - Migliora la memoria
 - Abbassa il colesterolo
 - Protegge il cuore
 - Aiuta le ossa
 - Ottima per la salute orale
 - Allevia i sintomi dovuti alla menopausa
 - Aiuta a prevenire il cancro

La usiamo spesso in cucina. Ne abbiamo diverse piante in giardino, anche per dare rametti alle amiche cuoche.

Lwanzo Kasereka S., congolese e religioso rogazionista, a metà ottobre è arrivato a Manila nelle Filippine per l'esperienza del magistero insieme ai Bambini sordi. L'esperienza durerà 1 anno.



Le Suore della Piccola Missione per i sordi sono sbarcate in Indonesia, dove, nella città di Borong, si sono stabilite due suore indonesiane e alcune suore filippine per l'istruzione e l'educazione dei bambini sordi. Altre due suore *smps* congolese danno opportunità di iniziare presto la missione anche in Africa.

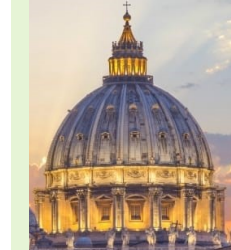
CREDIAMO NELLA CHIESA UNA, SANTA, CATTOLICA e APOSTOLICA

A Lutero non è piaciuta la chiesa cattolica e ha fondato la chiesa luterana.
 A Calvino non è piaciuta la chiesa luterana e ha fondato la chiesa riformata o calvinista.
 Ad Enrico VIII non è piaciuto che gli fosse negato il matrimonio cattolico e ha fondato la chiesa anglicana.
 A John Smith non piace la chiesa anglicana e ha fondato la chiesa battista.
 A William Miller non piace la chiesa battista e ha fondato l'avventista.
 Ellen G White ha apprezzato molto quello che diceva William Miller e ha fondato la chiesa avventista del settimo giorno.
 Charles T. Russell non ha gradito la chiesa avventista e ha fondato i testimoni di Geova.
 A Joseph Smith non è piaciuta la Chiesa metodista e ha fondato la chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni (i Mormoni).
 A John Wesley non è piaciuta la chiesa anglicana e ha fondato la chiesa metodista.
 Ad alcuni pastori non è piaciuta la chiesa metodista e hanno fondato la chiesa pentecostale.
 A molti non è piaciuta la chiesa pentecostale e hanno fondato migliaia di chiese come: smettere di soffrire, assemblee di Dio, la luce del mondo e *un lungo eccetera*.

Una cosa è certa che ognuno ha fondato la SUA chiesa, non quella di Cristo.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa" - Matteo 16:18.

"Dove c'è il vescovo, là sia la comunità, proprio come dove c'è Gesù Cristo, là è la Chiesa cattolica" - Ignazio di Antiochia.



"La Chiesa di Roma è considerata la principale e la più antica di tutte, fondata dai due gloriosissimi apostoli, Pietro e Paolo" - Ireneo di Lione.

"La comunione con la Chiesa di Roma è necessaria per la salvezza" - Cipriano di Cartagine.

"La Chiesa di Roma è la cattedra di Pietro, dove la fede è stata predicata dagli apostoli" - Agostino d'Ippona.

"La Chiesa di Roma, dove risiede la successione degli apostoli, ha sempre avuto una speciale preminenza" - Leone Magno.

IN ITALIA, SIAMO ANCORA CATTOLICI, ma individualisti

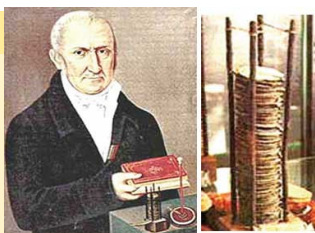
Il 71% degli italiani si identificano così, ma solo il 15% è praticante. Sono ancora salde le radici cattoliche dell'Italia. Almeno nella cultura e nel peso che i valori del Vangelo continuano ad avere nella vita di quasi l'80% della popolazione. Ce lo rivela una ricerca del Censis, realizzata nell'ambito del Cammino sinodale della Chiesa Italiana. A calare, però, oltre alla partecipazione, è la fiducia nella Chiesa. **Si auspica che la comunità cristiana si apra di più al mondo e si dia più spazio ai laici.** In sintesi: 71,1% sono gli italiani che si dichiarano cattolici, il 15% si dice praticante. 60,8% sono i praticanti che pensano che la Chiesa dovrebbe aprirsi di più al mondo, 66% gli italiani che pregano. Ma solamente l'8,8% lo fa in comunità. 79,8% gli italiani che dicono che la propria cultura rimane di ispirazione cattolica. 58% le persone in Italia che credono nell'esistenza della vita dopo la morte.



SÌ, CI VUOLE CORAGGIO PER FARE LA PACE, MOLTO PIÙ CHE PER FARE LA GUERRA. PERCHÉ LA GUERRA È LA RISPOSTA PIÙ IMMEDIATA E FACILE, LA PIÙ ISTINTIVA. PER FARE LA PACE BISOGNA INVECE FERMARSI, METTENDO DA PARTE LE OFFESE, LE INGIUSTIZIE, LE SOFFERENZE, I LUTTI, COME PURE L'ORGOGGIO E IL RISENTIMENTO.

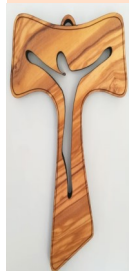
In Comunione con tutti i Santi

- 1 La Chiave del Paradiso: La preghiera
- 2 La via del Paradiso: La croce
- 3 L'unico vero bene: La grazia di Dio
- 4 L'unico vero male: Il peccato
- 5 Valido aiuto contro il peccato: La memoria dei Novissimi
- 6 Lo specchio dei cristiani: Il Crocifisso
- 7 Rifugio dei casi disperati: La Madonna Santissima
- 8 Un amico fedele: L'Angelo custode
- 9 Un potente avvocato: San Giuseppe
- 10 La fonte della Grazia: La Santa Messa
- 11 Il pane dell'anima: La parola di Dio e la Comunione
- 12 La guida indispensabile: Un buon Confessore
- 13 Una causa della perdita dell'anima: Le confessioni cattive
- 14 Un peccato commesso senza scrupoli: La mormorazione
- 15 Un potente incentivo al male: Il cattivo esempio
- 16 Principio d'ogni peccato: L'orgoglio e la superbia
- 17 Il rimedio a tutti i mali: La pazienza e l'abbandono in Dio
- 18 Due porte aperte per il peccato: Gli occhi e le orecchie
- 19 Un potente aiuto a far bene: Meditazione quotidiana
- 20 La strada principale per l'inferno: La disonestà
- 21 Il linguaggio del demonio: La bestemmia
- 22 Una catena che conduce all'inferno: L'abitudine a peccare
- 23 Mezzo per diminuire i peccati: Fuggire le contese e le liti
- 24 Ciò che impedisce il nostro profitto: La paura della fatica
- 25 La regina delle virtù: La carità, amare Dio e il prossimo
- 26 Per conservarsi buoni: Fuggire le occasioni
- 27 Una pericolosa insidia per l'anima: La stampa cattiva
- 28 Falsa speranza: Peccare con la speranza del perdono
- 29 Un vizio che va specialmente frenato: La gola
- 30 Premio di una buona vita: La buona morte
- 31 La strada sicurissima: La santa obbedienza
- 32 Ripetere ogni mattina: Oggi posso morire
- 33 Il pensiero più frequente: Gesù nel Tabernacolo.



ALESSANDRO VOLTA

(Como 1745-1827), scienziato e inventore della pila, era assiduo alla messa quotidiana e alla recita del Santo Rosario. Aveva una profonda devozione per la Vergine Maria e trascorreva parte del suo tempo nella meditazione, oltre che negli studi biblici e teologici. Catechista nella parrocchia di San Donnino (CO), spiegava il catechismo ai ragazzi con una fede viva che testimoniava con equilibrio e passione. Tutti lo ricorderanno come una persona umile, accogliente e vicina al prossimo.



MA TU, che non puoi camminare sul mare come ha fatto Lui, non staccarti dal legno della Croce, con il quale potrai attraversare il mare della vita.



GIUBILEO

SAPEVI CHE LE PORTE SANTE DEL GIUBILEO 2025 sono diventate 5?

Il Santo Padre, nella Bolla *Spes non confundit*, di Indizione del Giubileo 2025, ha indicato come Porta Santa quella della Basilica di San Pietro e delle altre tre Basiliche Papali, ossia San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura (cfr. n° 6), fatta eccezione per il desiderio espresso dal Santo Padre di voler personalmente aprire una Porta Santa in un carcere (*carcere di Rebibbia a Roma*) “per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza” (cfr. n° 10).

I 10 Comandamenti per la Casa del Signore

1. Molti vanno in Chiesa, ma non tutti sanno di entrare nella casa di Dio. Preparati nell'andare: spiritualmente, mentalmente e con il cuore.
2. Recati alla Santa Messa almeno cinque o dieci minuti prima del suo inizio, per prepararti nella preghiera e nel raccoglimento ad una migliore partecipazione al mistero della salvezza.
3. Entrando in Chiesa, davanti al Signore, inginocchiati, così lo adorerai pubblicamente. Nella lettera ai Filippesi si trova scritto: "nel nome di Gesù, ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra".
4. Osserva, nella casa di Dio, un rigoroso silenzio. Nel luogo sacro non possono essere giustificate le vane chiacchiere. Si può parlare solo per una vera, grave e urgente necessità, per il tempo strettamente indispensabile e sempre e solo sottovoce. Controlla sempre che il tuo telefonino sia spento.
5. Non entrare mai in Chiesa vestito in maniera indecorosa o, peggio, indecente. Mantieni sempre un atteggiamento edificante, non andando in giro qua e là con lo sguardo, non voltandoti a vedere chi entra e chi esce, ma occupandoti solo di parlare con Dio, pensando alle cose di Dio, occupandoti degli affari divini riguardanti il bene del tuo Spirito e di quelli che porti nel cuore.
6. Nella Messa, vivi profondamente l'Atto Penitenziale chiedendo umilmente perdono per le tue debolezze e mancanze; poni particolare attenzione alla Parola di Dio, alla Preghiera eucaristica.
7. Ricorda che Gesù ha detto: “Prendete e mangiate, prendete e bevete. Fate questo in memoria di me”. Perciò tutta la Celebrazione tende alla Comunione Eucaristica. Non ci sia una celebrazione in cui non ricevi l'Eucaristia.
8. Per ricevere la santa Comunione, accostati a Cristo con molto rispetto e riverenza, consapevole che stai andando a ricevere il Signore del cielo e della terra.
9. Dopo aver ricevuto Gesù, adoralo, benedicilo e ringrazialo, ascolta cosa ha da chiederti per programmare la tua settimana. Dopo il congedo finale non uscire di fretta dalla Chiesa, attendi l'uscita del celebrante.
10. Quando Gesù è solennemente esposto nell'Adorazione eucaristica, non privarlo della tua presenza offrendogli il tuo amore e il tuo tempo. Sii felice di rimanere per un poco in contemplazione davanti lui. Egli ti sta aspettando per amarti, benedirti, concederti grazie, donarti la sua pace, chiamarti a fare grandi cose nella storia del mondo.

“Cristo vive”

Non è necessario uscire in strada per urlare “Cristo vive”.
Basta ricambiare le offese con parole di perdono;
dare testimonianza di sobrietà di fronte al lusso,
accogliere tutti, cominciando dai bisognosi;
difendere la vita nascente o quella che sembra non avere senso;
accettare con senso cristiano la sofferenza che Dio permette,
unendola a quella di Cristo sulla croce.

Tonino Bello: “LA VITA CI È DONATA PER CERCARE DIO, LA MORTE PER TROVARLO, L'ETERNITÀ PER POSSEDERLO”.

Il carisma è un dono soprannaturale dello Spirito Santo concesso in via straordinaria ad alcuni membri della Chiesa per il bene generale della comunità cristiana.

San Paolo, del carisma fornisce

una definizione specifica: "a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune" (1 Cor 12,7). Dunque, **tutti noi possiamo avere un carisma, un dono, una grazia speciale dello Spirito Santo** che è data per l'utilità comune e dunque per edificare gli altri, per metterci al servizio, per amare concretamente. Ed è interessante perché San Paolo sviluppa il discorso sui carismi con un lungo elenco, dice: "a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia (da *profemi* – parlare al posto di Dio); a un altro il dono di distinguere gli spiriti (il dono del discernimento); a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue" (1 Cor 12,8-10).

Papa Francesco e i carismi:

"Quando si parla dei carismi bisogna subito dissipare un equivoco: quello di identificarli con doti e capacità spettacolari e straordinarie; essi invece sono doni ordinari – ognuno di noi ha il proprio carisma – che acquistano valore straordinario se ispirati dallo Spirito Santo e incarnati nelle situazioni della vita con amore.

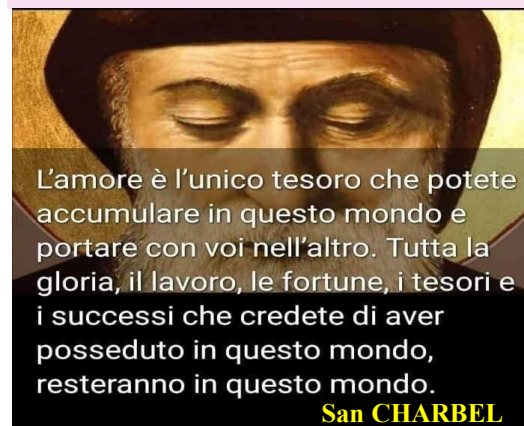
Una tale interpretazione del carisma è importante, perché molti cristiani, sentendo parlare dei carismi, sperimentano tristezza e o delusione, in quanto sono convinti di non possederne nessuno e si sentono esclusi o cristiani di serie B.

No, non ci sono i cristiani di serie B, no, ognuno ha il proprio carisma personale e anche comunitario".



"Qua finiscono le gelosie. Qui finiscono le liti per i confini e per l'eredità. Qui finiscono tutti i risentimenti. Qui finiscono tutti i malintesi. Qui finiscono le convinzioni. Qui finiscono gli odi, i soldi, le proprietà. Qui finiscono i dispetti. Qui finiscono le fantasie. Finiscono gli abbracci mai dati, le carezze mai avute, le parole dolci che non abbiamo speso. Qui si pareggia tutto, perché non siamo niente, se non l'espressione fisica della nostra anima che torna al luogo della Verità".

In questa vita siamo solo di passaggio vogliamo bene.



L'amore è l'unico tesoro che potete accumulare in questo mondo e portare con voi nell'altro. Tutta la gloria, il lavoro, le fortune, i tesori e i successi che credete di aver posseduto in questo mondo, resteranno in questo mondo.

San CHARBEL

QUANDO TROVERO' IL TEMPO PER PENSARE A DIO?

Troppo piccolo per pensare a Dio 	Troppo sicuro di sé per pensare a Dio 
Troppo felici per pensare a Dio 	Troppo stanco per pensare a Dio 
Troppo impegnato per pensare a Dio 	Troppo TARDI per pensare a Dio 

"Che cosa giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde la propria anima?" (Mt 16,26)



IL RICORDO DEI DEFUNTI, LA CURA DEI SEPOLCRI E I SUFFRAGI SONO TESTIMONIANZA DI FIDUCIOSA SPERANZA, RADICATA NELLA CERTEZZA CHE LA MORTE NON È L'ULTIMA PAROLA SULLA SORTE UMANA: POICHÉ L'UOMO È DESTINATO A UNA VITA SENZA LIMITI, CHE HA LA SUA RADICE E IL SUO COMPIMENTO IN DIO.
papa francesco



RIUNITO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

Il 26 ottobre 2024 a Pescara, presso la parrocchia San Nunzio Sulprizio, si è riunito il consiglio nazionale del **MAS** con la partecipazione dei presidenti Diocesani.

Del consiglio nazionale sono stati presenti il presidente Elio Spezialetti, il vice presidente Vincenzo Mastrodomenico, i consiglieri Michele Amato, Lucia Rossi, Carmine Messano, il segretario nazionale e interprete Antonia Morea, l'assistente ecclesiastico nazionale del MAS Don Antonio Stizzi.

Dei presidenti diocesani sono intervenuti Domenico Lippolis di Bari, Maria Grazia Ruzza di Padova, Maria Domenica Russo di Sulmona, Carmen Dago di Novara.

All'ordine del giorno c'era:

- . Riflessione sul futuro del MAS Nazionale
- . Sede Legale a Roma (*al Gualandi di Monteverde*)
- . Domanda alla Agenzia delle Entrate per il codice fiscale del MAS Nazionale
- . Apertura c/c Bancario e nomina referenti utilizzo c/c bancario
- . Nomina dei responsabili per ogni settore del MAS
- . Quota Tesseramento MAS
- . Iscrizione del MAS all'Ufficio delle entrate per destinazione del 5/1000
- . Organizzazione e programmazione della partecipazione al Giubileo 2025.



Papa Francesco: «L'anno prossimo, per la Giornata dei bambini e degli adolescenti canonizzerò il Beato Carlo Acutis e nella Giornata dei giovani, sempre l'anno prossimo, il beato Piergiorgio Frassati».

Ecco alcuni dati della XXXII edizione del Rapporto Immigrazione Caritas e Migrantes 2024, presentato il 16 ottobre alla Pontificia Università Urbaniana. «Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2024 sono 5.308.00 (+3,2%) e rappresentano il 9% della popolazione. La maggioranza (58,6%) vive al Nord, il 24,5% al Centro, il 16,9% nel Mezzogiorno. E sono più di 200.000 i cittadini stranieri che nel 2023 hanno acquisito la cittadinanza italiana, un dato in leggero calo rispetto all'anno precedente (214.000). Gli alunni stranieri sono l'11% della popolazione scolastica.

MINISTERO DELL'INTERNO

Incorporazione con effetto estintivo della Congregazione Piccola missione per i sordomuti nella Congregazione dei Padri rogazionisti del Cuore di Gesù, detta anche degli Orfanotrofi Antoniani maschili del Canonico Annibale Maria di Francia, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno del 28 settembre 2024 è conferita efficacia civile al provvedimento canonico con il quale il Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha disposto l'incorporazione con effetto estintivo della Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti nella Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù, detta anche degli Orfanotrofi Antoniani maschili del Canonico Annibale Maria di Francia, entrambe con sede Roma.

La Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù, detta anche degli Orfanotrofi Antoniani maschili del Canonico Annibale Maria di Francia, subentra in tutti i rapporti attivi e passivi alla Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti, che contestualmente perde la personalità giuridica civile.

24A05619

L'INCONTRO DEL PAPA CON I MOVIMENTI LAICALI

Lo scorso 13 giugno Papa Francesco ha partecipato all'Incontro dei rappresentanti delle Associazioni dei fedeli laici, dei Movimenti ecclesiali e delle Nuove Comunità, promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

Erano presenti circa 200 partecipanti, rappresentanti di 95 realtà provenienti da tutto il mondo, sulle 117 riconosciute dalla Santa Sede.

Nel suo intervento ha ribadito che i Movimenti ecclesiali possono dare un "generoso e prezioso contributo all'evangelizzazione". Ma questo può avvenire solo se i rispettivi carismi sono valorizzati "in una prospettiva ecclesiale".

Bisogna chiedersi cioè se l'appartenenza all'associazione, al movimento, alla comunità è "per la Chiesa", è per aiutare la Chiesa, oppure se sono finalizzati a se stessi, non a servizio della Chiesa, come "appartenenza centrale".

SAGGEZZA GIAPPONESE:



"Se non è tuo, non prenderlo.
Se non è giusto, non farlo.
Se non è vero, non dirlo.
Se non sai, stai zitto."

Il Papa ha indicato tre aspetti per una "conversione spirituale" in questo senso:

- a) "pensare secondo Dio";
- b) "superare ogni chiusura";
- c) "coltivare l'umiltà".

Se i movimenti sono "chiusi", allora - dice il Papa- "vanno cancellati".

Parole molto chiare.

Non si può appartenere a un movimento, magari al MAS, senza vita ecclesiale.

CANTICO DELL'ANZIANO

Benedetti quelli che mi guardano con simpatia
Benedetti quelli che comprendono
il mio camminare stanco
Benedetti quelli che parlano a voce alta
per minimizzare la mia sordità
Benedetti quelli che stringono con calore
le mie mani tremanti
Benedetti quelli che si interessano
della mia lontana giovinezza
Benedetti quelli che non si stancano
di ascoltare i miei discorsi
tante volte ripetuti
Benedetti quelli che comprendono
il mio bisogno di affetto
Benedetti quelli che mi regalano
frammenti del loro tempo
Benedetti quelli che si ricordano
della mia solitudine
Benedetti quelli che mi sono vicini
nella sofferenza
Beati quelli che rallegrano
gli ultimi giorni della mia vita
Beati quelli che mi sono vicini
nel momento del passaggio
Quando entrerò nella vita senza fine
mi ricorderò di loro
presso il Signore Gesù.



	→	I soldi spariranno
	→	Le case invecchieranno
	→	Le macchine si romperanno
	→	I bei volti invecchieranno
	→	Ma la parola di Dio esisterà per sempre.

La Carta di Solfignano, documento che rappresenta gli impegni dei ministri e dei paesi partecipanti al G7, ispirati dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

La Carta conterrà otto priorità sulle quali i paesi si impegnano ad agire e che andrà quindi trasformata in realtà per sostenere politiche di inclusione e valorizzazione dei disabili. Delegazioni e rappresentanti di associazioni nazionali e internazionali hanno discusso di temi come inclusione come tema prioritario di tutte le agende politiche; accessibilità universale; vita autonoma e indipendente; valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa; promozione delle nuove tecnologie; dimensione sportiva e ricreativa della vita; dignità della vita e dimensione dei servizi; prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza e di post-emergenza, in particolare legate anche alle crisi climatiche.



RECORD DI TRAPIANTI IN ITALIA

Il 2023 ha segnato in Italia un record di trapianti: più di 4.500 malati hanno infatti ricevuto un organo che

in molti casi ha salvato loro la vita e sempre l'hanno migliorata.

La crescita degli interventi ha riguardato tutte le specialità:

nel 2023 sono stati realizzati 2.245 trapianti di rene (+10.4%), 1.696 di fegato (+14.7%), 186 di polmone (+33.8%), 40 di pancreas (+5.3%) ma soprattutto ben 370 trapianti di cuore rispetto ai 253 dell'anno scorso (+46.2%).

Tutto questo grazie alla generosità dei donatori e delle loro famiglie, oltre 2.000. Un ruolo importante per il raggiungimento di questo risultato ha avuto anche l'effettiva applicazione del Piano nazionale delle donazioni.



I GECHI, animali che vivono sui muri e nelle fessure delle abitazioni. Molte persone provano ribrezzo per queste creature, ma forse non sanno che svolgono un ruolo importante utile anche a noi persone: scopriamo il motivo della loro importanza.

Ti spiego perché non dovrete MAI allontanare i gechi dal tuo giardino: in realtà sono molto utili

stidiosi **insetti**. Per molti, però, non rappresentano una **presenza desiderata**, quindi, tendono a tenerli lontani ed evitare addirittura di vederli.

Gli amanti e non di questi animali, però, dovrebbero sapere che la loro presenza in casa potrebbe essere **fonte di ricchezza**. Soprattutto la sera, se siamo in campagna o in giardino sappiamo bene che il ronzio delle zanzare diventerà il suono che caratterizzerà l'ambiente circostante. Probabilmente questo indica che in zona non c'è traccia di nessun gecko, dato che questo animale ne mangia veramente grandi quantità.

Riescono a **muoversi velocemente** e molte volte non abbiamo neanche il tempo di capire dove si sono diretti. Quando fa molto caldo amano nascondersi fra le **pietre** o fra i **tronchi**. Se abbiamo il sospetto che se possa essersi nascosto lì, servirà solo spostare la sua copertura e vedremo subito che scapperà.

Vi siete mai chiesti come riescono ad aderire in questo modo alle pareti? Quante volte avete pensato, magari notandolo sul soffitto, che da un momento all'altro poteva venir giù? In realtà è praticamente impossibile perché sono **dotati di peli** che creano una **reazione elettrostatica**, dunque anche per chi è terrorizzato da questi esseri, non c'è nessun problema, tenderanno ad osservarci solo dall'alto.

Se il **terrore** supera qualsiasi cosa, scopriamo cosa fare per non fargli male: se entrano in casa lasciamo le finestre aperte dopo qualche ora usciranno e andranno via, ma è bene specificare una cosa. Questo **animale** non entra in casa per fare paura a nessuno, anzi, **tende ad allontanarsi** sempre se proviamo ad avvicinarci, ma anche in presenza di cani o gatti.

Se lo troviamo all'interno della nostra abitazione si tratta di una pura **casualità**. Questi animali camminano su ogni tipo di superficie possono veloci percorrere lunghissime distanze ogni giorno e lo fanno, proprio quando le temperature sono molto elevate. Sono sempre alla **ricerca di cibo**, come insetti, ma **amano cibarsi** anche di ragnetti,

dunque per noi i gechi si rivelano una vera e propria ricchezza.

HANDICAPATA
XIII edizione habitat digitali inclusivi

Con la tredicesima edizione, in programma dal 28 al 30 novembre presso l'Istituto Aldini Valeriani di Bologna, **ASPFI Onlus** organizza la manifestazione del 2024 sulle tecnologie digitali come strumenti e risorse per creare ambienti di vita inclusivi e di partecipazione nelle società.



Le orecchie, se messe insieme, fianco a fianco, formano la forma del cuore. È interessante notare che la parola "EAR" (orecchio in inglese) si trova proprio nel mezzo della parola (h-EAR-t = cuore). Il mondo spirituale parla in simboli. Le orecchie sono l'estensione del cuore. Quindi se sai ascoltare, sai amare. Se ascolti col cuore. **Marco Borreggine**

ECICLICHE DI PAPA FRANCESCO:

- 2013 - *Lumen fidei*
- 2015 - *Laudato si'*
- 2020 - *Fratelli tutti*
- 2024 - *Dilexit nos*

SIMBOLI CRISTIANI E LORO SIGNIFICATO

GESÙ SCELSE PANE (1) E VINO (2) COME SEGNO DEL DONO DEL SUO CORPO E DEL SUO SANGUE OFFERTO SULLA CROCE. L'ACQUA (3) È RICORDO DEL BATTESIMO. LA LUCE È SIMBOLO DELLA VITA E DELLA FESTA.

- IL CERO PASQUALE (4) È SIMBOLO DEL CRISTO RISORTO;
- LE CANDELE (5) TESTIMONIANO LA NOSTRA FEDE E MANIFESTANO LA NOSTRA OFFERTA AL CRISTO;
- LA LAMPADA (6) SEMPRE ACCESA ACCANTO AL TABERNACOLO INDICA LA PRESENZA DI GESÙ.

IL FUOCO È SIMBOLO DELLA PRESENZA DI DIO, COME NEL ROVETO ARDENTE (7). L'INCENSO (8) È OMAGGIO DI ADORAZIONE E DI LODE A DIO.

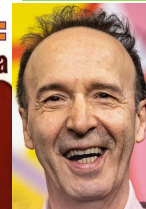
RICORDA SEMPRE:

La voce di Dio

- TI PLACA
- TI GUIDA
- TI RASSICURA
- TI INCORAGGIA
- TI ILLUMINA
- TI CONFORTA
- TI CALMA
- TI GIUDICA

La voce di satana

- TI AGITA
- TI SPINGE
- TI SPAVENTA
- TI SCORAGGIA
- TI CONFONDE
- TI INQUIETA
- TI OSSESSIONA
- TI CONDANNA



"LA GENTE VEDE, SENTÉ E PARLA. PURTROPPO PERÒ VEDE MALE, SENTÉ POCO E PARLA TROPPO"

ROBERTO BENIGNI

La speranza non è un sogno, ma un modo per tradurre i sogni in realtà.

L'Unzione degli infermi è segno di cura per la vita non dell'arrivo del becchino. Francesco lo definisce "uno dei sacramenti di guarigione" che "sana lo spirito". L'invito è a favorire l'amministrazione del sacramento agli ammalati vedendo in esso **"un segno visibile di compassione e di speranza"**.



328 pagine di DINO GIGLIOLI con numerose illustrazioni e ricca bibliografia per delineare L'ATTUALITÀ DEI FRATELLI GUALANDI E IL CONGRESSO DI MILANO 1880.

VOGLIO USARE MISERICORDIA E BONTÀ...

Quand'ero bambino di otto anni commisi una mancanza che non mi sembrava grave e tale la giudico ancor oggi. Mia sorella mi rimproverò e poi mi condusse dal parroco perché mi correggesse e castigasse. Io confessai al parroco la mia colpa ed egli, dopo avermi aspramente rimproverato, mi mise in ginocchio in mezzo alla chiesa.

Io rimasi profondamente addolorato e dicevo tra me stesso: «Ma perché si deve trattare tanto aspramente un bambino per una mancanza leggera? Quando sarò grande voglio farmi frate, diventare confessore e usare tanta misericordia e bontà con le anime dei peccatori».



San Leopoldo



NON SOLO VOTI A SCUOLA

“Cosa ce ne facciamo dei ragazzi che prendono 10, 9, 8 a scuola se non sono in grado di intervenire quando viene fatto del male ad un compagno, quando hanno delle prestazioni eccezionali ma non hanno strumenti per aiutare un loro amico e riconoscere un bisogno.

Si punta troppo sulle prestazioni e troppo poco sui sentimenti, troppo egoismo e impoverimento emotivo. Un figlio prima deve diventare un uomo inteso ‘persona con valori’. Non puntiamo solo sulle prestazioni”. *Piero Angela*

LA MORTE NON SCEGLIE...



Il cammino dell'Avvento

2
0
2
4

Quarta Domenica
22 Dicembre

Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.

Lc 1,39-45

Seconda Domenica
8 Dicembre

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Lc 1,26-38

Terza Domenica
15 Dicembre

Viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali.

Lc 3,10-18

Prima Domenica
1 Dicembre

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Lc 21,25-28.34-36